

Quotazione Lo sbarco al segmento Mtf previsto per il 30 gennaio

Napoli in Borsa

La porta Lettieri

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo al debutto



Protagonisti
Gianni Lettieri,
ad di
Investimenti
e Sviluppo
Mediterraneo
e leader
dell'Unione
industriali
partenopei.
Al lato,
Giovanni Natali,
vicepresidente
di «ISM»



Natali e Riccardo Ciardullo. Nel consiglio siedono tre membri indipendenti: Gennaro Ferrara, rettore della Parthenope, Luciano Francario (Università del Molise) e Mario Fortunato. A guidare il comitato per gli investimenti è Massimo Lo Cicero. Direttore generale Francesco D'Antonio (figlio del professor Mariano), un'esperienza ultradecennale a Milano e Londra che non gli ha impedito di tornare a Napoli in vista di un «progetto valido e in grado di dare una svolta alle aziende meridionali».

La società, nata nella scorsa primavera, con sede principale a Napoli, investe in piccole e medie imprese con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la crescita grazie anche alla capacità di offrire diversi servizi di consulenza in finanza strategica. Una volta individuate le società del Centro e Sud Italia con alto potenziale di crescita, Ies offre loro risorse finanziarie e un affiancamento nelle scelte di finanza strategica, ma senza nessun vincolo stringente di *way-out*.

Le azioni saranno quotate sul segmento Mtf (Mercato telematico dei fondi), del Mercato telematico azionario, dedicato alla negoziazione dei fondi mobiliari o immobiliari chiusi quotati.

L'offerta in sottoscrizione consisterà in un collocamento di massime 100 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro rivenienti da un aumento di ca-

DI MICHELANGELO BORRILLO

Napoli torna in Borsa e porta a due le società campane quotate a Piazza Affari. Alla salernitana La Doria è pronta ad affiancarsi - dal prossimo 30 gennaio - la Investimenti e Sviluppo Mediterraneo (Ies), *investment company* focalizzata sullo sviluppo delle piccole e medie imprese del Centro e Sud Italia.

«Siamo molto orgogliosi di questo progetto: l'operazione di quotazione - spiega Gianni Lettieri, amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo e leader dell'Unione industriali partenopei - non rappresenta un punto di arrivo, ma un

punto di partenza che ci consentirà di intraprendere un ambizioso percorso di sviluppo con un approccio nuovo, per meglio rispondere alle esigenze delle innumerevoli eccellenti realtà, e quindi opportunità, che si trovano nel Mezzogiorno italiano. Una volta chiusa l'offerta inizieranno subito i primi investimenti».

Nel corso degli ultimi 10 anni, il management di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo ha gestito oltre 50 transazioni nel settore del private equity e del merger & acquisition e più di 10 operazioni di quotazione. Adesso è arrivato il momento di quotare se stessi. Presidente del cda è Nicola Squillace (studio Libonati Jaeger di Milano), vice presidenti Giovanni

pitale deliberato dalla società, con abbinati gratuitamente 100 milioni di warrant. Il prezzo di offerta è pari a un euro, corrispondente al valore nominale delle azioni, e i soci fondatori (la società è controllata al 33% da Investimenti e Sviluppo spa, per un altro 33 da Eurinvest Finanza Stabile srl e per il 34% dalla Mcm Holding di Gianni Lettieri) si sono impegnati a partecipare all'aumento di capitale.

L'offerta istituzionale è iniziata lo scorso 14 gennaio e si chiuderà alle 16.30 del 25 gennaio 2008; il pagamento delle azioni è previsto entro il 30 gennaio, stessa data prevista per l'inizio delle negoziazioni. Coordinatore dell'offerta è il Credit Suisse, sponsor e co-lead manager è invece la Banca MB, mentre l'advisor finanziario dell'operazione è Investimenti e Sviluppo Advisory s.r.l.